REGOLAMENTO DELLA SCUOLA MATERNA DI MARANO TICINO

PREMESSA

Lo svolgimento ordinario della vita di ogni ente comunitario richiede che siano fissate alcune norme di comportamento la cui osservanza da parte di tutti garantisce il raggiungimento dei fini istituzionali della comunità stessa.
A questa regola non può sottrarsi la Scuola Materna, sia per la parte che compete al personale, sia per la parte che riguarda i bambini e le famiglie.

IDENTITA' DELLA SCUOLA, FINALITA' E CARATTERI

La Scuola Materna è nata come espressione della comunità Maranese per dare concretezza ad una proposta educativa, aperta a tutti, nella concezione cristiana della vita, che genitori ed insegnanti si impegnano a rispettare, collaborando.
Con la propria presenza sul territorio, inoltre, la Scuola Materna intende offrire un servizio socialmente utile alle famiglie e una reale possibilità ai bambini di stringere i primi legami extra-familiari tali da favorire una crescita consapevole delle altrui necessità, degli altrui diritti, delle affinità e delle diversità tra individui.
La Scuola Materna aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

GESTIONE E FUNZIONE DELLA SCUOLA

La Scuola Materna è gestita dal Consiglio di Gestione come fissato dallo Statuto.
Alla Scuola Materna possono iscriversi i bambini che compiono i tre anni nell'anno solare.
Disposizioni specifiche, stabilite dalla Direzione, regoleranno, all'occorrenza, l'accoglienza di bambini di età inferiore ai tre anni, per i quali sarà predisposta una lista di attesa.
I bambini ammessi alla Scuola Materna non possono rimanervi oltre la fine dell'anno scolastico nel quale sono obbligati, secondo le leggi vigenti, a ricevere l'istruzione elementare. In particolare la fascia di età accolta dalla scuola dell'infanzia è definita nell'art.2 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n.89: "La scuola dell'infanzia accoglie i bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento"
Per rispondere ad un nuovo bisogno del territorio e offrire un servizio in più alla comunità è stata aperta a partire dal settembre 2016 la Sezione Primavera, che accoglie i bambini della fascia di età dai 24 ai 36 mesi.
La data entro cui presentare la domanda di iscrizione sarà stabilita dalla Direzione e di essa sarà assicurata ampia divulgazione tra gli utenti. Sarà possibile derogare dalla suddetta data solo nel caso in cui la famiglia del bambino si sia trasferita a Marano da un'altra località. In questo caso, o in altri che potrebbero presentarsi, sarà comunque la Direzione a valutare la possibilità di accettazione della domanda di iscrizione.
La presentazione della domanda di iscrizione comporta per i genitori la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento nonché della proposta educativa della scuola con l'impegno a rispettarla e a collaborare alla sua attuazione.
Le richieste di iscrizione saranno esaminate dal la Direzione che si riserva di accettarle.
Non sono accolti i bambini che non abbiano effettuato le vaccinazioni obbligatorie o che siano affetti da malattie contagiose.
Non sono accolti i bambini non autonomi per quanto riguarda le funzioni fisiologiche (ad eccezione dei bambini frequentanti la sezione Primavera) e i bambini non autosufficienti a causa di infortuni o condizioni che determinino comunque una diminuzione del livello di sicurezza per il bambino infortunato e per i compagni.
L'iscrizione, anche se regolarmente effettuata ed accettata, decade entro trenta giorni dall'inizio dell'anno scolastico qualora, in quel periodo, la bambina o il bambino non abbiano cominciato a frequentare la scuola.
Analogamente, i bambini che si assentano dalla scuola, senza giustificato motivo, per un periodo continuativo superiore ad un mese, potranno essere dimessi dalla scuola stessa.
Attenzione: i bambini che, pur compiendo i tre anni entro dicembre, inizieranno, per scelta della famiglia, la frequenza nel gennaio successivo, devono essere iscritti non a partire da settembre ma da gennaio (come i bambini che compiono i tre anni entro il 31 marzo).
Per la sezione Primavera saranno accettati i bambini solo al compimento dei 24 mesi.
Nell'eventualità in cui un bambino si infortunasse, l'insegnante, presentati i primi soccorsi, avvertirà i genitori (che dovranno obbligatoriamente fornire alla scuola i recapiti telefonici ritenuti utili), o altri famigliari indicati dai genitori, che si occuperanno delle cure successive.
Ai bambini della Scuola Materna verrà somministrata la refezione calda e predisposta conformemente alla tabella dietetica approvata dall'ASL.
I casi di intolleranza alimentare dovranno essere certificati dal medico del bambino e timbrati dall'ASL.

Qualora fossero prescritte diete per intolleranze alimentari tali da prevedere l'utilizzo di alimenti significativamente diversi da quelli del menu ordinario ed economicamente più costosi, il costo del pasto potrebbe subire un adeguamento.
La frequenza della scuola comporta il pagamento di quote la cui entità verrà fissata ogni anno dalla Direzione unitamente al Consiglio di Gestione, sentito il parere della Commissione (Art.11 della Convenzione stipulata con il Comune).
Le quote sono le seguenti:

- Iscrizione
- Retta mensile

  Si versa entri i primi dieci giorni del mese, secondo le modalità decise dalla Direzione.
  Deve essere corrisposta, indipendentemente dalle vacanze e dalla frequenza del bambino, per tutta la durata della scuola (da settembre a giugno).
  Solamente in casi eccezionali la Direzione derogherà dalla suddetta disposizione.
- Contributo pasto.

  Verrà pagato, solo se consumato, con la retta del mese successivo.

ORARIO DELLA SCUOLA E CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola funzionerà normalmente (salvo diversa delibera) dall'inizio di settembre alla fine di giugno, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 16,00.
INGRESSO: ore 9,00 – 9,30
USCITA: ore 15,30 – 16,00
Il servizio di accoglienza mattutina (pre-asilo), qualora attuato dal la Direzione, sarà operativo dalle ore 7,30 alle ore 9,00; il servizio di custodia pomeridiana (post-asilo), dalle ore 16,00 alle ore 17,30 o 18,00.
Entrambi i servizi comportano il pagamento di un contributo.

Il personale docente e non docente ha il compito di far rispettare gli orari sopra indicati allo scopo di assicurare un servizio qualitativamente efficace di controllo assistenza dei bambini che non può avvenire se non in condizione di ordine e tranquillità.
Anche i familiari dei bambini, condividendo l'intento sopra esposto, dovranno limitare al minimo indispensabile la permanenza nei locali della scuola, per non distogliere il personale dalla cura dei bambini ad essi affidati.

L'orario compreso tra le 9,00 e le 9,30 potrà essere utilizzato dai genitori per comunicare con le insegnanti, al di fuori dell'aula, previa verifica della presenza e della disponibilità della presenza addetta all'assistenza dei bambini.
Dopo l'affidamento alla scuola i bambini non potranno essere riportati a casa, fuori orario, senza autorizzazione dell'insegnante della scuola che la concederà per evenienze eccezionali, quali, ad esempio, una visita medica o motivi familiari. In ogni caso il bambino deve uscire accompagnata da persona autorizzata dai genitori o da chi ne fa le veci.
Non è permessa l'entrata e l'uscita (in via continuativa) dei bambini in orari diversi da quelli stabiliti, salvo preventiva richiesta, scritta e motivata (ad esempio, nel caso di inserimento del bambino), dei genitori o del genitore a cui è legalmente affidato il bambino/a. La richiesta va risvolta alle rispettive insegnanti e deve essere approvata dal la Direzione.
I genitori o chi ne fa le veci devono comunicare all'inizio della frequenza scolastica quali persone sono autorizzate a ritirare il proprio figlio/a.
La Direzione fissa annualmente il calendario scolastico, in accordo con il calendario statale e lo rende noto tramite la bacheca della scuola.

SEZIONI DI SCUOLA MATERNA

In linea di massima la scuola è in grado di accogliere un totale di 56 bambini per ogni anno scolastico.
Ogni sezione è affidata ad una educatrice fornita del titolo di studio richiesto dalle vigenti disposizioni.
Nel lavoro di intersezione i bambini potranno essere raggruppati secondo le attività da svolgere e seguiti anche da insegnanti specializzate in determinati settori.
La responsabilità dei bambini spetta alle insegnanti titolari di sezione o alle supplenti.

SEZIONE PRIMAVERA

Viene attivata solamente se i bambini iscritti sono in numero di 10.

PERSONALE

L'organico della scuola è fissato dalla Direzione.
Il personale assunto secondo le forme e le modalità stabilite dal Contatto Collettivo Nazionale di Lavoro stipulato tra la FISM e le Organizzazioni Sindacali che regolano i rapporti Normativi ed Economici.

All'atto dell'assunzione il personale docente e non docente delle finalità educative della scuola, di accettarle senza riserve e di cooperare al loro raggiungimento.
Per la qualificazione e l'aggiornamento pedagogico e professionale, le insegnanti sono esortate a partecipare alle iniziative della FISM e d altri Enti Culturali ed Educativi.
Comunque la Direzione si riserva la facoltà di iscrivere le insegnanti ad iniziative considerate di particolare interesse professionale anche su proposta del Consiglio docenti.

COMPITI DEL PERSONALE

Le Educatrici predispongono il piano annuale di lavoro, s'impegnano per la sua piena attuazione e sono tenute all'osservanza delle seguenti norme:

- essere presenti nei locali della scuola in tempo utile per l'orario di inizio delle attività;
- non assentarsi dal lavoro senza preventivo permesso del Presidente della Scuola;
- In caso di malattia o impedimenti imprevisti per causa di forza maggiore, comunicare l'assenza al Presidente;
- evitare, nel modo più assoluto, di lasciare incustoditi i bambini, i quali solo momentaneamente ed in caso di particolare necessità potranno essere affidati al personale ausiliario;
- evitare con i bambini comportamenti contrastanti con la funzione educativa
- non attendere, durante l'orario scolastico, ad occupazioni estranee al proprio lavoro;
- non far partecipare i bambini e le loro famiglie a sottoscrizioni o contribuzioni in denaro né a manifestazioni di alcun genere senza la preventiva autorizzazione della Direzione;
- compilare il registro di sezione, annotando ogni giorno presenze e assenze dei bambini, nonché redigere le opportune note di cronaca scolastica;
- prendere parte alle riunioni del Collegio Docenti, degli altri organi collegiali e agli incontri con i genitori.

Personale ausiliario.
Qualora la Direzione, considerate le necessità sociali, e la possibilità economica della scuola, provveda al servizio di accoglienza mattutina e pomeridiana dei bambini (orario 7,30- 9,00 e 16,00-17,30/18,00) si, avvarrà di personale ausiliario per l'assistenza dei bambini.
I compiti di tale Personale, anche per il tempo di compresenza con le insegnanti, è specificato nel contratto di assunzione.

ORGANI COLLEGIALI

In analogia con quanto prescritto dalla Legge 477 e successivi decreti delegati, la Scuola Materna si avvale dei seguenti Organi Collegiali:

1) Collegio Docenti;
2) Consiglio di Intersezione
3) Consiglio di Sezione.

COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti è formato dalle Educatrici presenti nella scuola e convocato e presieduto dal coordinatore di scuola o, in sua mancanza, da una insegnante dallo stesso delegata. Il coordinatore redige il verbale.
Le riunioni si svolgono quando sono ritenute necessarie.
Al Collegio Docente compete:

- la programmazione, in coerenza con il progetto didattico;
- la formazioni delle classi da proporre alla Direzione;
- la verifica e la valutazione periodica dell'attività educativa e la definizione delle modalità che verranno adottate per darne puntuale informazione ai genitori,
- il diritto-dovere di proporre l'aggiornamento professionale da assolversi con lo studio personale e la partecipazione alle iniziative professionalmente valide.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

È composto da:

- le educatrici delle singole sezioni;
- un rappresentante per sezione dei genitori dei bambini frequentanti la scuola, eletto dai genitori della sezione in occasione delle annuali elezioni della scuola Statale;
- il coordinatore di scuola o, in sua assenza, una educatrice della scuola, che coordina il Consiglio di Intersezione;
- un rappresentante del personale non docente;
- un rappresentante dell'Amministrazione della scuola.

Esperti o persone qualificate circa i problemi dell'infanzia e della Scuola Materna possono temporaneamente partecipare al Consiglio su proposta dello stesso.

Il consiglio si intersezione dura in carica un anno scolastico; si riunisce almeno una volta a quadrimestre in una seduta ordinaria, previa convocazione con preavviso, del coordinatore di classe o dell'insegnante delegata.
Durante tali incontri è necessario che si verbalizzino i punti all'ordine del giorno o i temi trattati e le proposte emerse.

I principali compiti del consiglio di intersezione:

- conoscere il piano di lavoro didattico-educativo;
- tenere rapporti con il consiglio scolastico distrettuale
- promuovere scambi e confronti con altre scuole presenti nel territorio;
- proporre iniziative per l'educazione permanente degli operatori e dei genitori;
- è sua facoltà convocare l'assemblea dei genitori qualora ne ravveda la necessità.

La scuola e l'assemblea dei genitori possono organizzare incontri di carattere culturale, pedagogico, educativo e ricreativo.

CONSIGLIO DI SEZIONE

E' composto dall'insegnante di sezione e dal rappresentante dei genitori eletto.
Non sono previste apposite riunioni per questo consiglio che tuttavia assolve il delicato compito di realizzare la continuità educativa tra la scuola e le famiglie.
Costituisce un ponte "famiglia-scuola" per creare le condizioni più favorevoli per il benessere dei bambini. E' comunque prevista, in caso di necessità, la possibilità di riunioni atte a risolvere problemi della singola sezione.

Rapporti scuola-famiglia

Per garantire rapporti sereni e continui di collaborazione tra Scuola materna e famiglia è necessario che:

- **insegnanti e genitori usufruiscono dl periodo di ingresso (0re 9,00-9,30)per colloqui**
- le insegnanti stabiliscono, d'accordo con la Direzione, un programma di incontri con i genitori.
- Le comunicazioni di sospensione di servizi, in caso di sciopero o per motivi eccezionali, verranno comunicate tempestivamente.

Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente regolamento, la Direzione darà di volta in volta le opportune disposizioni.